



Gruppo Terna
Resoconto intermedio di gestione consolidato
30 settembre 2013

Indice

Premessa.....	5
I primi nove mesi in sintesi	5
Fatti di rilievo del terzo trimestre 2013	8
Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna.....	10
Area di consolidamento.....	10
Base di presentazione.....	12
Risultati economici	13
Risultati patrimoniali.....	16
Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo.....	18
Flussi finanziari.....	19
Rapporti con parti correlate	22
Rete di Trasmissione Nazionale.....	23
Andamento energia in Italia.....	25
Ricerca e sviluppo	26
Consistenza del personale	27
Eventi successivi al 30 settembre 2013	28
Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998	30
Allegato I.....	31
Normativa di riferimento	31

Premessa

Il presente **Resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo Terna al 30 settembre 2013**, non sottoposto a revisione contabile, è stato redatto in accordo con le previsioni dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 195 (c.d. "Decreto *Transparency*"), così come modificato dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27. Esso, pertanto, non contiene l'informativa richiesta ai sensi dello IAS 34.

I primi nove mesi in sintesi

Nei primi nove mesi 2013, il Gruppo Terna ha proseguito la propria attività in linea con quanto definito nel **Piano Strategico 2013-2017** approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 febbraio 2013.

Nel periodo in commento, con l'approvazione del progetto di fusione di SunTergrid S.p.A. in Terna Plus S.r.l. e con l'adozione del nuovo assetto organizzativo delle Direzioni Operations di Terna Rete Italia S.p.A. – rispettivamente commentati nell'ambito dei "Fatti di rilievo del primo semestre 2013" e del paragrafo "Risorse Umane e Organizzazione" della Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, cui si rinvia – è proseguito il processo di riorganizzazione societaria/operativa del Gruppo Terna messo a punto per presidiare in maniera strategica le opportunità di business derivanti dal Piano Industriale e massimizzare l'efficienza nella gestione delle attività.

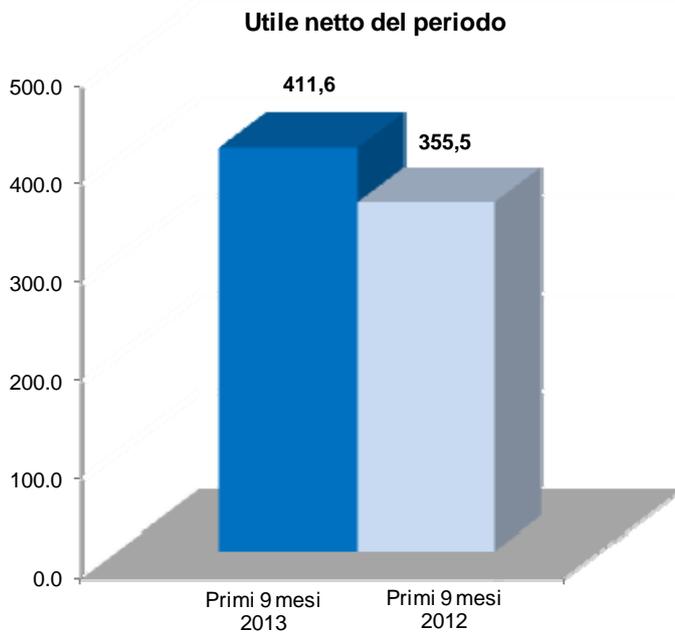
Inoltre, nel corso del terzo trimestre 2013, è stata perfezionata la cessione della società Rete Solare S.r.l., descritta nel paragrafo "Fatti di rilievo del terzo trimestre 2013", al quale si rinvia.

I valori di seguito commentati derivano dai prospetti riclassificati inclusi nel paragrafo "Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna" del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

I risultati complessivi del Gruppo

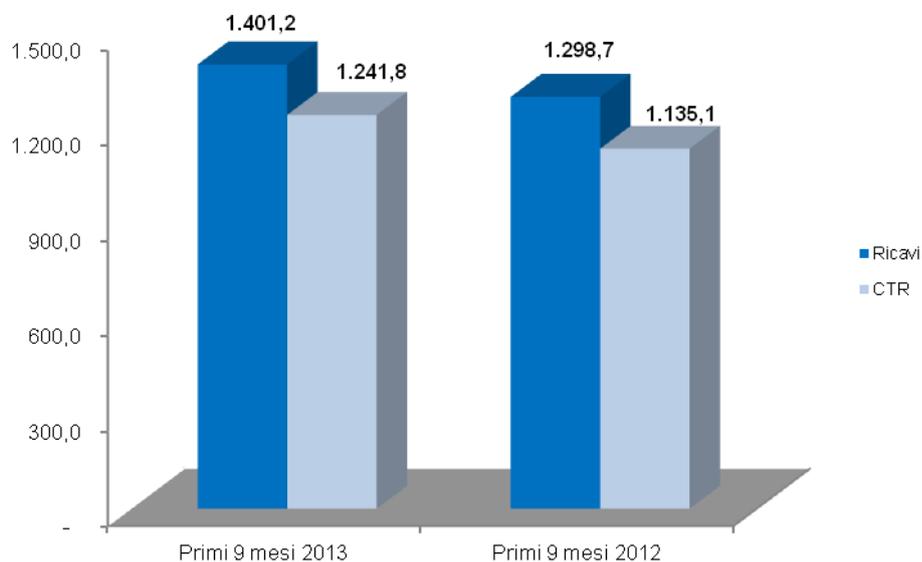
La situazione economica consolidata al 30 settembre 2013 evidenzia un **utile netto del periodo** pari a 411,6 milioni di euro, con un incremento di 56,1 milioni di euro (+15,8%) rispetto al corrispondente periodo del 2012.

milioni di euro



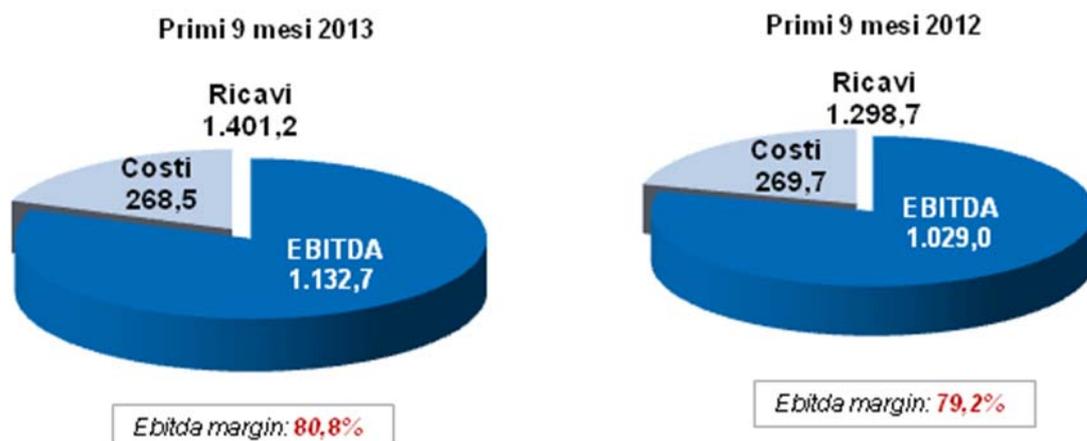
I **ricavi** dei primi nove mesi del 2013 ammontano a **1.401,2 milioni di euro**, +102,5 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (+7,9%), di cui 1.241,8 milioni di euro riferibili al corrispettivo di trasmissione, attribuibile alla Capogruppo per 1.110,2 milioni di euro e alla controllata Terna Rete Italia S.r.l. per 131,6 milioni di euro.

milioni di euro



I **costi operativi** sono pari a 268,5 milioni di euro, di cui 144,3 milioni di euro relativi al personale e 93,5 milioni di euro a servizi e godimento beni di terzi. L'aumento dei ricavi, unito alla sostanziale stabilità dei costi operativi, attesta l'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) a **1.132,7 milioni di euro**, pari all'80,8% dei ricavi, con un incremento di 103,7 milioni di euro rispetto ai 1.029,0 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012 (+10,1%).

milioni di euro



L'**EBIT** (Risultato Operativo) si attesta a 810,7 milioni di euro (+12,9% rispetto ai 718,1 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012) dopo aver scontato **ammortamenti** per 322,0 milioni di euro, di cui 286,1 milioni di euro della Capogruppo e 35,0 milioni di euro della controllata Terna Rete Italia S.r.l..

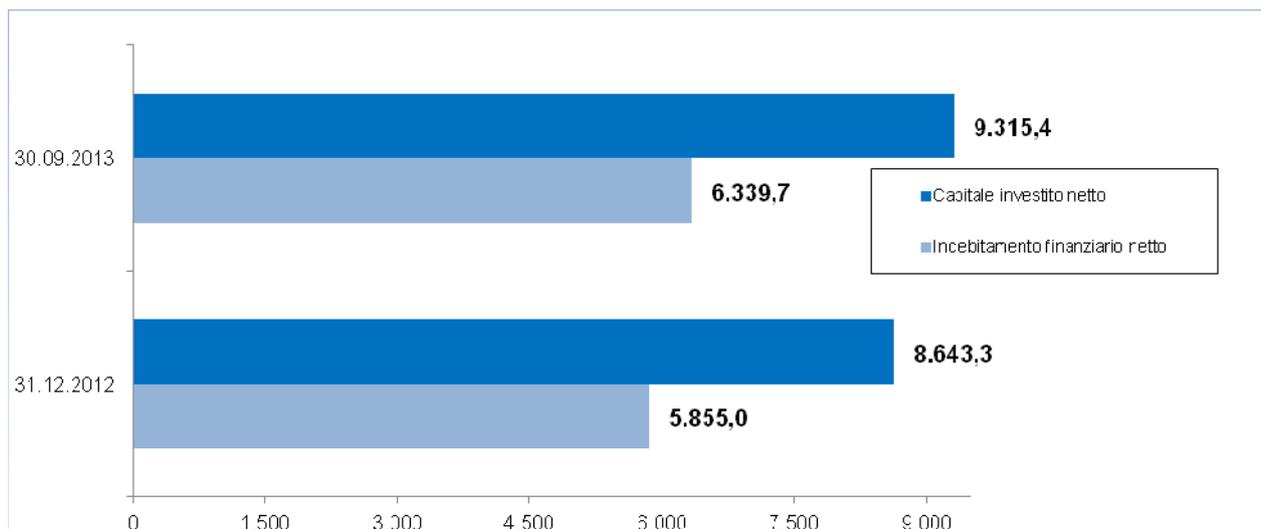
Gli **oneri finanziari netti** riferiti ai primi nove mesi del 2013, pari a 70,9 milioni di euro e principalmente riferibili alla Capogruppo (69,3 milioni di euro), sono sostanzialmente in linea (-1,5%) con il dato dell'analogo periodo del 2012. A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta pertanto a 739,8 milioni di euro, in crescita di 93,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+14,5%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 328,2 milioni di euro e determinano un *tax rate*, pari al 44,4%. Al netto delle rettifiche inerenti gli esercizi precedenti si attesta al 45,0%, sostanzialmente in linea con il dato dei primi nove mesi del 2012.

L'**utile netto del periodo** si attesta pertanto a 411,6 milioni di euro, in crescita di 56,1 milioni di euro (+15,8%) rispetto ai 355,5 milioni dei primi nove mesi 2012.

Il **capitale investito netto**, pari a 9.315,4 milioni di euro, è coperto dal **patrimonio netto** per 2.975,7 milioni di euro e dall'**indebitamento finanziario netto** per 6.339,7 milioni di euro.

milioni di euro



Il rapporto **debt/equity** si attesta a 2,13.

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nel periodo sono pari a 758,0 milioni di euro, rispetto ai 778,4 milioni del corrispondente periodo del 2012. La flessione (-2,6%) è imputabile in particolare alle significative attività svolte sulla Sorgente-Rizziconi nel corso del 2012.

Fatti di rilievo del terzo trimestre 2013

Di seguito vengono indicati i principali fatti di rilievo del terzo trimestre dell'esercizio 2013. Con riferimento agli eventi di rilievo del primo semestre, si rinvia alla Relazione finanziaria semestrale del Gruppo Terna al 30 giugno 2013.

Accordo con la BEI: nuovo finanziamento da 570 milioni di euro

In data **8 luglio 2013**, Terna ha sottoscritto un accordo con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per l'ottenimento di un finanziamento da 570 milioni di euro, finalizzato a potenziare e rinforzare il sistema di trasporto dell'energia elettrica italiana. Il prestito sarà rimborsato in rate semestrali a partire dal 2015, con ultima data di rimborso nel 2030.

Le condizioni economiche previste dal nuovo finanziamento sono competitive e prevedono un costo annuo del finanziamento pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di un margine di 79 punti base.

Rating Terna

In data **11 luglio 2013**, Standard and Poor's (S&P) ha ridotto il rating di lungo termine di Terna da 'A-' a 'BBB+', confermando allo stesso tempo il rating di breve termine dell'azienda ad 'A-2'. L'outlook assegnato al rating rimane negativo. Tale azione di rating segue il recente downgrade di un notch, da BBB+ a BBB, della Repubblica Italiana. A seguito di quest'ultimo downgrade, il rating di Terna rimane comunque di un notch superiore a quello della Repubblica Italiana.

Nuova interconnessione Italia-Francia

In data **15 luglio 2013** è stato dato ufficialmente il via ai lavori per la nuova interconnessione Piossasco-Grand'Île che, unitamente al lavoro di potenziamento per 600 MW di una delle linee esistenti, renderà quella con la Francia la frontiera elettrica più importante per il nostro Paese, aumentando la capacità di trasporto elettrico di oltre il 60% (da 2.650 MW fino a 4.400 MW di capacità). Un'opera da primato: si tratta infatti della più lunga linea interrata al mondo che, grazie a un progetto e a una tecnologia all'avanguardia, renderanno di fatto invisibili i 190 km di lunghezza del nuovo elettrodotto. Un investimento da oltre 400 milioni di euro per Terna e benefici per 150 milioni di euro all'anno, non appena l'opera entrerà a regime, per il sistema elettrico italiano.

Perfezionata la cessione di Rete Solare S.r.l.

In data **24 luglio 2013** la controllata SunTergrid S.p.A., in adempimento a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della stessa in data 18 luglio 2013, ha perfezionato il trasferimento alla Tozzi Sud S.p.A. – società interamente controllata dalla Tozzi Industries S.r.l. – del 100% del capitale sociale di Rete Solare S.r.l., per un corrispettivo di 4.523.247,00 euro.

Conseguentemente, in data **7 agosto 2013** Terna S.p.A. ha stipulato con Rete Solare S.r.l. un atto avente a oggetto la risoluzione del previgente contratto di affitto del terreno inerente il progetto finalizzato alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Aranova (RM) e la costituzione di un diritto di superficie sul medesimo sito.

Terna per il 5° anno al vertice della sostenibilità nel DJSI

Quinta conferma consecutiva per Terna nel prestigioso Dow Jones Sustainability Index e quarta doppia presenza nei panieri "World" e "Europe": è questo il risultato della review annuale condotta dall'agenzia svizzera di rating di sostenibilità RobecoSAM e pubblicata in data **12 settembre 2013**.

La conferma di Terna in entrambi gli indici con punteggi tra i più elevati nel settore Electric Utilities riconosce il costante impegno della Società per una gestione sostenibile e costituisce per gli investitori un segnale della capacità di creazione di valore anche nel medio-lungo termine. Questo dato è confermato dalla crescita del numero di investitori attenti alle tematiche etiche, che oggi rappresentano il 12,6% del capitale di Terna.

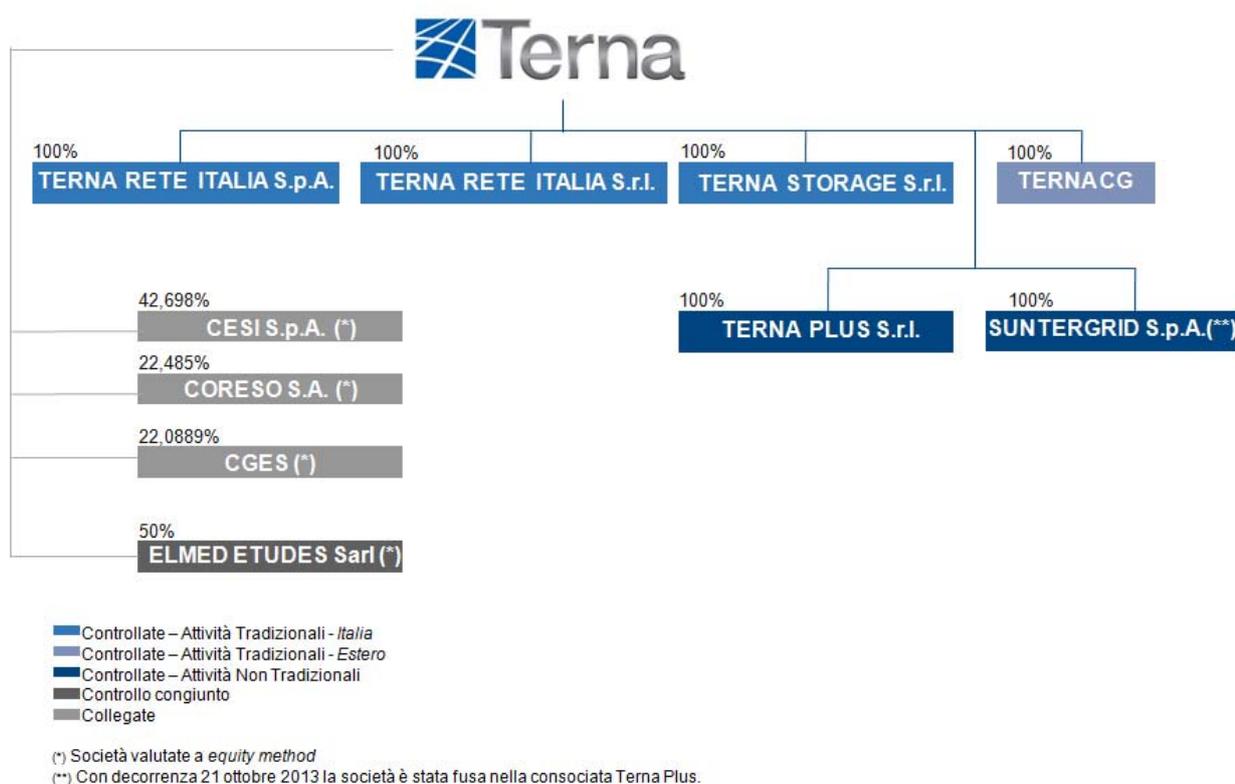
Quest'anno la selezione ha identificato 333 aziende su 2.500 nell'indice "World" e 177 su 600 nell'indice Europe, di cui solo 13 italiane. L'analisi di RobecoSAM valuta nel dettaglio i sistemi aziendali di governo dei rischi e delle opportunità collegate agli impatti sociali e ambientali delle aziende. La severità dei criteri di valutazione ha determinato quest'anno l'esclusione dagli indici di 47 aziende precedentemente incluse. Oltre alla presenza nel DJSI, Terna è inclusa negli indici internazionali FTSE4Good (Global e Europe), Axia (Ethical e CSR), ECPI (Ethical Global, Euro, EMU), MSCI (Global e Europe Sustainability), ASPI Eurozone, Ethibel (Excellence, Sustainability Europe), Vigeo (World e Europe) e negli indici italiani FTSE ECPI Italia SRI Benchmark e Italia SRI Leaders, elaborati a partire dalle sole società quotate alla Borsa Italiana.

Gestione economica e finanziaria del Gruppo Terna

Al fine di illustrare i risultati economici del Gruppo Terna e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria, sono stati predisposti schemi gestionali, che non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione. Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi che il management ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento del Gruppo e rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal business. I criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori (ex Raccomandazione CESR/05-178b) sono i medesimi utilizzati nell'informativa semestrale.

Area di consolidamento

Al 30 settembre 2013 la struttura del Gruppo è la seguente:



Terna S.p.A., la Capogruppo, ha la titolarità della concessione relativa alle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica (rilasciata con Decreto 20 aprile 2005 del Ministro delle Attività Produttive), mantiene la proprietà degli asset patrimoniali e la responsabilità della definizione del Piano di Sviluppo della RTN e del Piano di Difesa.

Attività tradizionali: il *core business* di Terna è principalmente legato alle **Attività Regolate**. Terna, infatti, riceve una remunerazione in base a un sistema tariffario stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas per le due importanti attività regolamentate che svolge in Italia: la trasmissione e il dispacciamento dell'energia elettrica, entrambe in attuazione della concessione del Ministero dello Sviluppo Economico.

In tale contesto, il Gruppo Terna svolge le suddette Attività Regolate di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica (Attività Tradizionali) sulla Rete di Trasmissione Nazionale tramite la Capogruppo Terna S.p.A. e le società direttamente controllate dalla stessa:

Italia

- Terna Rete Italia S.p.A.;
- Terna Rete Italia S.r.l.;
- Terna Storage S.r.l..

Estero

- Terna Crna Gora d.o.o..

Attività non tradizionali: il Gruppo Terna, grazie all'esperienza e alle competenze tecniche acquisite, sviluppa altresì nuove attività e opportunità di business sul libero mercato (**Attività non Regolate**) mediante la società Terna Plus S.r.l., direttamente controllata dalla capogruppo Terna S.p.A..

Si segnala che, al fine della razionalizzazione delle attività non tradizionali nell'ambito del Gruppo, la controllata SunTergrid S.p.A., con efficacia 21 ottobre 2013 è stata incorporata nella consociata Terna Plus; per maggiori dettagli sull'operazione straordinaria si rinvia al paragrafo "Eventi successivi al 30 settembre 2013".

Rispetto al 31 dicembre 2012 la variazione del perimetro di consolidamento al 30 settembre 2013 riguarda esclusivamente le "Attività non tradizionali" con riferimento alla cessione della società Rete Solare S.r.l. perfezionata il 24 luglio 2013 da parte della controllata SunTergrid S.p.A.; per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo del terzo trimestre 2013".

Base di presentazione

I criteri di rilevazione e di misurazione applicati nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato sono conformi a quelli adottati nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, a meno dell'applicazione obbligatoria del nuovo "IAS 19 – Benefici per i dipendenti" e dell'"IFRS 13 – Fair value measurement".

In particolare, a partire dall'1 gennaio 2013, il Gruppo Terna ha applicato, in maniera retrospettiva, il nuovo "IAS 19 – Benefici per i dipendenti", che introduce modifiche alla rilevazione e valutazione dei costi relativi a benefici ai dipendenti e ai relativi requisiti di informativa. La modifica più rilevante per i bilanci del Gruppo apportata dalla nuova versione del principio riguarda l'eliminazione della possibilità di differire il riconoscimento degli utili e le perdite attuariali utilizzando il metodo del corridoio (*corridor approach*), con conseguente rilevazione delle stesse nelle "Altre componenti del Conto economico complessivo" (OCI - *Other Comprehensive Income*).

A seguito di ciò, alcuni saldi comparativi dell'esercizio 2012 sono stati rettificati per tenere conto del cambiamento del modello di contabilizzazione sopra descritto. In particolare, tale *restatement* ha comportato l'iscrizione al 31 dicembre 2012 di maggiori passività per benefici ai dipendenti per circa 9 milioni di euro, maggiori attività per imposte anticipate per un importo pari a circa 3 milioni di euro e una riduzione del patrimonio netto di circa 6 milioni di euro. L'impatto sul Conto economico dei primi nove mesi del 2012 è invece del tutto trascurabile.

L'"IFRS 13 – Fair value measurement", entrato in vigore in maniera prospettica dall'1 gennaio 2013, stabilisce una nuova definizione di *fair value* e il contenuto dell'informativa minima necessaria. L'IFRS 13 definisce il *fair value* come "il prezzo che dovrebbe essere ricevuto per vendere un'attività o che dovrebbe essere corrisposto per estinguere una passività in una transazione normale tra partecipanti al mercato alla data della valutazione"; per il bilancio del Gruppo la novità principale è rappresentata dall'inclusione del rischio di controparte nei modelli di valutazione degli strumenti finanziari. L'adozione del nuovo principio ha comportato al 30 settembre 2013 una riduzione del valore dei derivati di *fair value hedge*, per 2,0 milioni di euro e una riduzione del valore dei derivati di *cash flow hedge* per 0,5 milioni di euro.

Risultati economici

Il Conto economico gestionale del Gruppo Terna, per i primi nove mesi e il terzo trimestre degli anni 2013 e 2012, è sintetizzato nel seguente prospetto.

III trimestre				1 gennaio - 30 settembre				
2013	2012	Variazioni	%		2013	2012	Variazioni	%
				<i>euro milioni</i>				
				Ricavi:				
422,0	388,9	33,1	8,5%	- Corrispettivo utilizzo rete	1.241,8	1.135,1	106,7	9,4%
34,8	35,1	-0,3	-0,9%	- Altre partite energia	101,8	116,5	-14,7	-12,6%
25,6	18,1	7,5	41,4%	- Altri ricavi di gestione	57,6	47,1	10,5	22,3%
482,4	442,1	40,3	9,1%	Totale ricavi	1.401,2	1.298,7	102,5	7,9%
				Costi operativi:				
40,7	43,1	-2,4	-5,6%	- Costo del lavoro	144,3	146,2	-1,9	-1,3%
28,8	31,8	-3,0	-9,4%	- Servizi e godimento beni di terzi	93,5	95,4	-1,9	-2,0%
3,6	3,3	0,3	9,1%	- Materiali	9,2	10,8	-1,6	-14,8%
8,5	3,8	4,7	123,7%	- Altri costi	21,5	17,3	4,2	24,3%
81,6	82,0	-0,4	-0,5%	Totale costi operativi	268,5	269,7	-1,2	-0,4%
400,8	360,1	40,7	11,3%	MARGINE OPERATIVO LORDO	1.132,7	1.029,0	103,7	10,1%
108,6	106,4	2,2	2,1%	Ammortamenti	322,0	310,9	11,1	3,6%
292,2	253,7	38,5	15,2%	RISULTATO OPERATIVO	810,7	718,1	92,6	12,9%
-28,2	-9,9	-18,3	184,8%	- Proventi (Oneri) finanziari netti	-70,9	-72,0	1,1	-1,5%
264,0	243,8	20,2	8,3%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	739,8	646,1	93,7	14,5%
116,1	110,2	5,9	5,4%	- Imposte sul risultato del periodo	328,2	290,6	37,6	12,9%
147,9	133,6	14,3	10,7%	UTILE NETTO DEL PERIODO	411,6	355,5	56,1	15,8%
147,9	133,6	14,3	10,7%	-Quota di pertinenza del Gruppo	411,6	355,5	56,1	15,8%

Nei primi nove mesi del 2013 i **ricavi**, pari a 1.401,2 milioni di euro, sono attribuibili per circa l'89% al corrispettivo CTR e per circa il 7% alle **altre partite energia**. In particolare, l'incremento dei ricavi per 102,5 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012 (+7,9%) deriva principalmente dal maggiore **corrispettivo utilizzo rete** (CTR) per +106,7 milioni di euro, essenzialmente riferibile a:

- revisione tariffaria del corrispettivo per il servizio di trasmissione (+89,2 milioni di euro);
- CTR finalizzato alla remunerazione del Piano di Difesa (+12,5 milioni di euro).

Le altre partite energia si riducono di 14,7 milioni di euro, parzialmente compensate dall'incremento degli **altri ricavi di gestione** (+10,5 milioni di euro), che risentono della plusvalenza derivante dalla cessione della controllata RTS (pari a 3,5 milioni di euro) nonché dell'incremento (+4,5 milioni di euro) degli affitti a terzi di beni strumentali di proprietà (terreni, cavidotti per appoggio fibra ottica, ecc.).

La suddetta variazione delle **altre partite energia** è riferibile principalmente alle rilevazioni effettuate nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente per:

- adeguamento al *fair value* della valorizzazione attribuita alle performance conseguite da Terna sul Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD) ai sensi della Delibera dell'AEEG 213/09 (+10 milioni di euro);

- sopravvenienze attive riferite agli effetti della Delibera AEEG 50/2012, che ha chiuso il procedimento per l'anno 2010 relativo alla determinazione dei premi e delle penalità per la capogruppo Terna, in materia di qualità del servizio di trasmissione (ENSR-NDU per 4,5 milioni di euro).

Nel terzo trimestre 2013 i **ricavi** del Gruppo registrano un incremento di 40,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012, essenzialmente per i maggiori ricavi di trasmissione e degli altri ricavi di gestione, imputabili ai fenomeni già commentati in precedenza.

Nei primi nove mesi del 2013 i **costi operativi**, pari a 268,5 milioni di euro, sono in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-0,4%), essenzialmente per effetto dei minori:

- costi per servizi e materiali (-3,5 milioni di euro), riferiti prevalentemente agli investimenti nelle infrastrutture del dispacciamento¹; e
- costo del lavoro (-1,9 milioni di euro), sostanzialmente per la rilevazione di maggiori capitalizzazioni nel confronto tra i periodi di riferimento;

tali voci hanno più che compensato la rilevazione delle penali inerenti la qualità del servizio ex Del 197/2011 (+4,3 milioni di euro), nell'ambito degli "altri costi".

Con riferimento al terzo trimestre 2013, i **costi operativi** del Gruppo, pari a 81,6 milioni di euro, risultano sostanzialmente in linea rispetto al corrispondente periodo del 2012 (-0,5%).

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del periodo si attesta a 1.132,7 milioni di euro, con un incremento di 103,7 milioni di euro rispetto ai 1.029,0 milioni di euro dei primi nove mesi del 2012 (+10,1%).

Il consistente incremento dei ricavi, unitamente alla lieve flessione dei costi operativi, si riflette sull'**EBITDA margin**, che passa dal 79,2% dei primi nove mesi del 2012 al 80,8% del corrispondente periodo del 2013.

Gli **ammortamenti** del periodo crescono di 11,1 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2012, essenzialmente per l'entrata in esercizio di nuovi impianti.

Gli ammortamenti, per le stesse ragioni esposte, risultano maggiori anche nel raffronto tra i due trimestri (+2,2 milioni di euro).

L'**EBIT** (Risultato Operativo), dopo aver scontato ammortamenti per 322,0 milioni di euro, si attesta pertanto a 810,7 milioni di euro, in crescita di 92,6 milioni di euro (+12,9%) rispetto ai primi nove mesi del 2012.

Gli **oneri finanziari netti** del periodo, pari a 70,9 milioni di euro, sono sostanzialmente riferibili alla Capogruppo e rilevano un lieve decremento di 1,1 milioni di euro, rispetto ai 72,0 milioni di euro dell'analogo periodo 2012, riconducibile principalmente agli effetti della riduzione dei tassi di interesse che hanno più che compensato gli oneri finanziari netti relativi al maggior indebitamento netto.

¹ Rilevati in applicazione dell'IFRIC 12.

A seguito dell'impatto degli oneri finanziari netti, il **risultato ante imposte** si attesta a 739,8 milioni di euro, in crescita di 93,7 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+14,5%).

Le **imposte sul reddito** a carico del periodo sono pari a 328,2 milioni di euro, in crescita rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente di 37,6 milioni di euro (+12,9%), essenzialmente a fronte dell'incremento dell'utile ante imposte.

Il *tax rate* del periodo, pari al 44,4%, si attesta al 45% senza tener conto dei conguagli rilevati in occasione del versamento delle imposte 2012, in linea con il dato dei primi nove mesi del 2012 (pari a 45,2% senza tener conto dell'effetto *one-off* sopradescritto).

L'**utile netto del periodo** si attesta pertanto a 411,6 milioni di euro, in crescita di 56,1 milioni di euro (+15,8%) rispetto ai 355,5 milioni di euro dell'analogo periodo dell'esercizio 2012.

Risultati patrimoniali

La Situazione patrimoniale-finanziaria gestionale del Gruppo Terna al 30 settembre 2013 e al 31 dicembre 2012 è sintetizzata nel seguente prospetto.

	al 30.09.2013	al 31.12.2012	Variazione
<i>euro milioni</i>			
Immobilizzazioni nette			
- Attività immateriali e avviamento	458,3	470,4	-12,1
- Immobili, impianti e macchinari	9.795,5	9.342,0	453,5
- Attività finanziarie	83,4	81,4	2,0
Totale	10.337,2	9.893,8	443,4
Capitale circolante netto			
- Crediti commerciali	715,2	744,0	-28,8
- Rimanenze	7,0	6,6	0,4
- Altre attività	28,8	32,4	-3,6
- Debiti commerciali	529,0	712,0	-183,0
- Debiti netti partite energia passanti	203,8	440,0	-236,2
- Debiti tributari netti	216,6	35,9	180,7
- Altre passività	380,0	365,5	14,5
Totale	-578,4	-770,4	192,0
Capitale investito lordo	9.758,8	9.123,4	635,4
Fondi diversi	443,4	480,1	-36,7
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.315,4	8.643,3	672,1
Patrimonio netto di Gruppo	2.975,7	2.788,3	187,4
Indebitamento finanziario netto	6.339,7	5.855,0	484,7
TOTALE	9.315,4	8.643,3	672,1

L'incremento delle **immobilizzazioni nette** pari a 443,4 milioni di euro, rispetto ai valori del 31 dicembre 2012, è attribuibile prevalentemente alla voce **immobili, impianti e macchinari** (pari a +453,5 milioni di euro) per l'effetto congiunto essenzialmente di:

- investimenti per 730,8 milioni di euro, di cui 717,6 milioni di euro in attività tradizionali e 13,2 milioni di euro in attività non tradizionali;
- ammortamenti del periodo, pari a 282,7 milioni di euro.

Le **attività immateriali e avviamento** registrano una riduzione pari a 12,1 milioni di euro, attribuibile alle ordinarie movimentazioni delle attività immateriali per investimenti pari a 27,2 milioni di euro (di cui 17,2 milioni di euro nelle infrastrutture del dispacciamento), al netto della quota di ammortamento di competenza pari a 39,3 milioni di euro (di cui 22,1 milioni di euro relativi all'ammortamento delle infrastrutture del dispacciamento e 4,2 milioni di euro relativi all'ammortamento della concessione).

Gli **investimenti complessivi** effettuati dal Gruppo nei primi nove mesi del 2013 sono pari a 758 milioni di euro, rispetto ai 778,4 milioni di euro del corrispondente periodo del 2012. La flessione (-2,6%), è imputabile in particolare alle significative attività svolte sulla Sorgente-Rizziconi nel corso del 2012.

Il **capitale circolante netto** si attesta a -578,4 milioni di euro e nel corso dei primi nove mesi del 2013 ha assorbito liquidità per 192,0 milioni di euro, essenzialmente riconducibili all'effetto congiunto di:

- decremento dei debiti netti partite energia passanti (236,2 milioni di euro) originati con l'attività di dispacciamento dell'energia elettrica svolta dalla Capogruppo, derivante principalmente dall'effetto congiunto di:
 - incremento dei crediti netti connessi con l'*uplift* (103,8 milioni di euro);
 - minori debiti netti connessi alle Unità essenziali per la sicurezza del sistema elettrico (86,7 milioni di euro);
 - minori debiti netti derivanti dall'attività di interconnessione virtuale (44,2 milioni di euro);
- riduzione dei debiti commerciali per 183,0 milioni di euro, in gran parte per gli acquisti e le prestazioni inerenti le maggiori attività di investimento poste in essere nell'ultimo periodo del 2012;
- incremento dei debiti netti tributari per 180,7 milioni di euro, essenzialmente per effetto congiunto del maggior debito netto verso l'erario per IVA (+87,5 milioni di euro rispetto alla posizione creditoria di fine 2012) e dell'incremento dei debiti netti per imposte sul reddito (98,6 milioni di euro) derivante dal versamento del saldo imposte correnti riferite all'esercizio 2012 (92,8 milioni di euro), dal pagamento degli acconti per imposte per l'esercizio in corso (177,3 milioni di euro) e al netto della rilevazione delle imposte di competenza del periodo (368,7 milioni di euro);
- riduzione dei crediti commerciali per 28,8 milioni di euro riconducibile in particolare agli incassi nel periodo riferiti al credito per il meccanismo d'incentivazione previsto dalla Delibera dell'AEEG 213/09 (47,0 milioni di euro), in parte compensata dall'incremento relativo al credito per il corrispettivo CTR (53,6 milioni di euro). Contribuisce inoltre la riduzione dei crediti riferibili alle attività diversificate.

Il **capitale investito lordo**, pertanto, rileva un saldo pari a 9.758,8 milioni di euro e registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 635,4 milioni di euro.

I **fondi diversi** registrano un decremento pari a 36,7 milioni di euro, principalmente attribuibile alle seguenti movimentazioni:

- utilizzo degli accantonamenti pregressi del fondo imposte differite nette della capogruppo Terna e della controllata Terna Rete Italia S.r.l. riferiti agli ammortamenti aggiuntivi rispetto alle quote economico-tecniche (31,1 milioni di euro e 5,3 milioni di euro rispettivamente);
- rilascio della quota di competenza (7,4 milioni di euro) del fondo imposte differite IRAP disciplinato dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008);
- utilizzo di imposte anticipate riferito alla variazione del *fair value* associato agli strumenti derivati di copertura dei flussi - *cash flow hedge*, per 18,0 milioni di euro;
- riduzione della passività relativa ai benefici per i dipendenti per la rilevazione degli utili e perdite attuariali di competenza del periodo (7,5 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale differito), riferibile essenzialmente all'adeguamento del tasso di interesse di riferimento.

Il **capitale investito netto** si attesta a 9.315,4 milioni di euro con un incremento di 672,1 milioni di euro verso il 31 dicembre 2012 ed è coperto dal patrimonio netto per 2.975,7 milioni di euro (a fronte dei 2.788,3 milioni di euro al 31 dicembre 2012) e dall'indebitamento finanziario netto per 6.339,7 milioni di euro (+484,7 milioni di euro rispetto ai 5.855,0 milioni di euro al 31 dicembre 2012).

Il rapporto **debt/equity**, al 30 settembre 2013, si attesta pertanto a 2,13.

Riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo

La riconciliazione del patrimonio netto e del risultato di periodo consolidati rispetto ai saldi della Capogruppo nei primi nove mesi del 2013 è illustrata di seguito:

<i>euro milioni</i>	Utile netto Primi nove mesi 2013	Patrimonio netto al 30.09.2013
Bilancio della Capogruppo	357,2	2.725,8
Risultato e patrimonio apportato dalle società del Gruppo nel business delle attività tradizionali	49,6	167,8
Risultato e patrimonio apportato dalle altre società del Gruppo nel business delle attività non tradizionali	3,9	59,8
Valutazione società con il metodo del patrimonio netto	0,9	22,3
Bilancio consolidato del Gruppo Terna	411,6	2.975,7

Flussi finanziari

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2013 (6.339,7 milioni di euro) è dettagliato nel seguente prospetto.

euro milioni	30.09.2013	31.12.2012	Variazione
Indebitamento finanziario			
A. Indebitamento medio e lungo termine			
- Prestito obbligazionario	6.366,4	6.543,7	-177,3
- Finanziamenti a tasso variabile	2.308,7	2.365,7	-57,0
- Strumenti finanziari derivati	-477,0	-613,7	136,7
Totale	8.198,1	8.295,7	-97,6
B. Indebitamento (disponibilità) a breve:			
- Finanziamenti a tasso variabile (quote correnti)	79,1	69,4	9,7
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.937,5	-2.510,1	572,6
Totale	-1.858,4	-2.440,7	582,3
Totale indebitamento finanziario netto	6.339,7	5.855,0	484,7

L'indebitamento finanziario netto registra, nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013, un incremento pari a 484,7 milioni di euro imputabile principalmente all'effetto combinato di:

- decremento dei prestiti obbligazionari (177,3 milioni di euro), per l'effetto dell'adeguamento al *fair value* degli strumenti finanziari (-181,5 milioni di euro, comprensivo del costo ammortizzato) e della capitalizzazione dell'inflazione di periodo (+4,2 milioni di euro) legata al bond *inflation linked*;
- rimborso delle quote in scadenza dei finanziamenti BEI per 47,5 milioni di euro;
- decremento del saldo netto attivo degli strumenti finanziari derivati (136,7 milioni di euro), imputabile prevalentemente all'incremento della curva dei tassi di interesse di riferimento rispetto a dicembre 2012, che si riflette in particolare sulla variazione dei derivati di copertura dei prestiti obbligazionari (*fair value hedge*) per -184,6 milioni di euro, al netto dell'effetto sulla variazione dei derivati a copertura dell'indebitamento a tasso variabile (*cash flow hedge*) per +47,9 milioni di euro;
- decremento delle disponibilità liquide (572,6 milioni di euro).

Cash flow

Il cash flow consolidato al 30 settembre 2013 e al 30 settembre 2012 è riportato nel seguente prospetto.

	Cash flow 30.09.2013	Cash flow 30.09.2012
<i>euro milioni</i>		
Saldo iniziale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.510,1	1.114,9
- Utile netto del periodo	411,6	355,5
- Ammortamenti	322,0	310,9
- Variazioni nette dei fondi	-36,7	-40,6
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	-0,9	-3,4
Autofinanziamento	696,0	622,4
- Variazione del capitale circolante netto	-192,0	-19,1
Cash flow operativo	504,0	603,3
Investimenti		
- Investimenti complessivi	-758,0	-778,4
- Altre variazioni delle immobilizzazioni	-5,4	21,2
- Variazione delle partecipazioni	-1,1	-4,1
Totale flusso monetario (per) da attività di investimento	-764,5	-761,3
- Variazione dei finanziamenti	-87,9	1.405,7
- Altri movimenti patrimonio netto Gruppo	37,1	-34,0
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	-261,3	-261,3
Totale flusso monetario (per) da attività finanziarie	-312,1	1.110,4
Totale flusso monetario del periodo	-572,6	952,4
Saldo finale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.937,5	2.067,3

La liquidità generata dalla gestione corrente nei primi nove mesi del 2013 si attesta a circa 504,0 milioni di euro ed è attribuibile all'autofinanziamento (per 696,0 milioni di euro), che ha più che compensato le risorse finanziarie (192,0 milioni di euro) assorbite dal capitale circolante netto.

Nell'ambito dell'**autofinanziamento** si rileva l'effetto dell'utile del periodo, pari a 411,6 milioni di euro al lordo degli ammortamenti di competenza per 322,0 milioni di euro, ridotto del decremento netto dei fondi pari a 36,7 milioni di euro, ascrivibile principalmente alle movimentazioni del fondo imposte differite nette e delle passività relative ai benefici per i dipendenti, descritte in precedenza.

La variazione del **capitale circolante netto**, pari a -192,0 milioni di euro, è in massima parte riconducibile alla riduzione dei debiti di natura commerciale e dei debiti netti riferiti alle partite energia di natura passante, solo parzialmente compensati dall'incremento dei debiti tributari netti.

L'**attività di investimento** ha assorbito risorse finanziarie per circa 764,5 milioni di euro, riferibili principalmente agli investimenti effettuati nei primi nove mesi del 2013 in immobili, impianti e macchinari (730,8 milioni di euro) e in attività immateriali (27,2 milioni di euro), attribuibili alla Capogruppo per un totale di 676,5 milioni di euro.

L'assorbimento di liquidità dei **flussi di capitale proprio** deriva principalmente dall'erogazione del saldo dividendo 2012 agli azionisti della Capogruppo (261,3 milioni di euro).

Le altre variazioni del patrimonio netto di Gruppo si riferiscono alla valutazione al *fair value* degli strumenti derivati di copertura dell'indebitamento a tasso variabile - CFH della Capogruppo (+29,6 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale), nonché alla rilevazione dell'utile attuariale sui benefici per i

dipendenti di competenza del periodo (+7,5 milioni di euro, considerato anche l'impatto fiscale), riferibile essenzialmente all'adeguamento del tasso di interesse di riferimento.

Per quanto descritto, il fabbisogno finanziario del periodo – riconducibile in sostanza alle attività di investimento dei primi nove mesi del 2013 e all'erogazione del saldo del dividendo 2012 – è stato coperto in parte mediante la liquidità generata dalla gestione corrente (504,0 milioni di euro) e, per l'eccedenza, mediante l'utilizzo netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo 2012 (incremento dell'indebitamento finanziario netto pari a +484,7 milioni di euro).

Rapporti con parti correlate

Le operazioni con parti correlate compiute dal Gruppo nei primi nove mesi del 2013, tenuto conto dell'esistenza di una situazione di controllo di fatto accertata nel 2007 da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., sono rappresentate, oltre che dai rapporti infragruppo, anche dai rapporti intrattenuti con i fondi pensione per i dipendenti (Fondenel e Fopen), con società appartenenti:

- al gruppo GSE;
- al gruppo Enel;
- al gruppo Eni;
- al gruppo Ferrovie dello Stato

e con la società ANAS S.p.A.

Le operazioni effettuate con parti correlate nel corso dei primi nove mesi del 2013 sono rappresentate sostanzialmente da prestazioni facenti parte della ordinaria gestione e regolate a condizioni di mercato, come più ampiamente descritto nel Bilancio consolidato e d'esercizio al 31 dicembre 2012. Si precisa altresì che i rapporti intervenuti con i componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo, con particolare riferimento ai compensi di competenza, sono evidenziati nell'ambito della Nota di commento, alla voce "Servizi" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, a cui si rinvia.

Si ricorda che, nell'ambito delle regole di Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari di cui si è dotata la Capogruppo dettagliati nella specifica relazione pubblicata congiuntamente al Fascicolo di bilancio 2012, cui si rimanda, sono state previste le condizioni per assicurare che le operazioni con parti correlate vengano effettuate nel rispetto di criteri di correttezza procedurale e sostanziale, alle stesse condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti e secondo la disciplina per la trasparenza informativa nei confronti del mercato.

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2013 non sono state poste in essere operazioni di maggiore rilevanza, ovvero operazioni con parti correlate individuate in conformità a quanto previsto dall'Allegato 3 del "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" (adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, successivamente modificato con Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010) né operazioni soggette agli obblighi informativi ma concluse avvalendosi dell'esclusione prevista dal Regolamento stesso in quanto "operazioni rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società o delle controllate o collegate o dell'attività finanziaria alla medesima connessa, purché concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard".

Si fa presente che, in base alle novità regolamentari introdotte dalla Delibera Consob n. 18049 del 23 dicembre 2011 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2011, n. 303 e in vigore dal 31 dicembre 2011, l'informativa sui compensi di competenza dei "componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali" e degli altri "dirigenti con responsabilità strategiche", nonché sulle partecipazioni dagli stessi detenute, è stata inserita nell'ambito della relazione annuale sulla remunerazione pubblicata contestualmente alla Relazione finanziaria 2012 di Terna e del Gruppo Terna.

Rete di Trasmissione Nazionale

Consistenza impianti

La consistenza degli impianti della capogruppo Terna nel corso nel terzo trimestre 2013 è aumentata complessivamente di n. 3 stazioni, n. 14 stalli e n. 7 terne per complessivi 47,6 km. Di seguito le principali variazioni:

Stazioni

- attivazione di n. 3 nuove stazioni: Duino e Molini di Tures (n. 4 stalli 132 kV per ognuna) e Buia Nord Ovest (n. 3 stalli 132 kV);
- attivazione di n. 3 stalli nelle stazioni di Baggio e Milano Ricevitrice Ovest (n. 1 stallo 220 kV per ognuna) e Stornara (n. 1 stallo 150 kV).

Elettrodotti

- realizzazione del nuovo collegamento Baggio - Milano Ricevitrice Ovest 220 kV, pari a 7,5 km;
- realizzazione di n. 4 nuovi collegamenti 132 kV (cp Fiera Nuova - cs Fiorenza RFI, Camin - cp Camin, Buia Nord Ovest - Fantoni e Duino - Lisert), per complessivi 4,9 km;
- acquisizione dalla società "Dawnia Wind" di n. 2 collegamenti 150 kV (Camerelle - Deliceto e Camerelle - Valle), per complessivi 26,3 km;
- disattivazione e parziale demolizione del collegamento Opicina - Randaccio 132 kV, pari a 20,8 km;
- realizzazione di n. 2 derivazioni in entra - esce (n. 1 a 150 Kv e n. 1 a 132 Kv) su altrettanti collegamenti in esercizio, con un incremento complessivo pari ad altrettante terne e a 28,7 km.

Con riferimento alla consistenza degli asset della controllata Terna Rete Italia S.r.l. al 30 settembre 2013, rispetto alla situazione al 30 giugno 2013, si segnala, a parità del numero di terne, una riduzione della lunghezza complessiva delle stesse di 5,7 km.

Investimenti

Si riportano di seguito gli investimenti effettuati dal Gruppo nei primi nove mesi del 2013:

Investimenti Gruppo Terna	<i>euro milioni</i>	% su totale investimenti
- Linee di trasporto	431,0	56,9%
- Stazioni di trasformazione	197,5	26,1%
- Altro	89,1	11,7%
Totale investimenti in immobili, impianti e macchinari - attività tradizionali	717,6	94,7%
Totale investimenti attività immateriali - attività tradizionali	26,9	3,5%
Totale investimenti in attività tradizionali	744,5	98,2%
Investimenti in immobili, impianti e macchinari - attività non tradizionali	13,2	1,7%
Investimenti in attività immateriali - attività non tradizionali	0,3	0,1%
Totale investimenti in attività non tradizionali	13,5	1,8%
TOTALE	758,0	100,0%

Fra i principali investimenti effettuati nel periodo si evidenziano:

- Elettrodotto 380 kV Sorgente - Rizziconi (119,4 milioni di euro): concluse le attività di posa di entrambe le terne di cavi marini e della fibra ottica e le relative attività di protezione. Procedono le attività di scavo del pozzo lato Scilla e della galleria lato mare di Favazzina.

Relativamente alle stazioni elettriche:

- in Calabria, sono quasi ultimati i lavori a Scilla e le attività della seconda fase della sezione 150 kV;
- in Sicilia, a Sorgente i lavori sono in fase di ultimazione, mentre nella stazione di Villafranca sono in corso le opere civili.
- Elettrodotto 380 kV Trino - Lacchiarella (45,5 milioni di euro): sono state ultimate quattro varianti su elettrodotti esistenti interferenti e sono stati montati i primi sostegni Rosental; è inoltre in corso il montaggio della morsetteria e sono stati tesati i primi tratti dell'elettrodotto principale;
- Elettrodotto 380 kV Dolo - Camin (34,6 milioni di euro): l'attività consuntivata riguarda la progettazione esecutiva e l'approvvigionamento di materiali, in attesa di riapertura del procedimento autorizzativo;
- Connessione Camerelle (24,0 milioni di euro): connessione impianto eolico sito nel comune di Ascoli Satriano; è stato acquisito il cavo 150 kV e sono in corso i lavori civili della Stazione Elettrica 150 kV di Camerelle;
- Elettrodotto 380 kV Foggia - Benevento II (18,8 milioni di euro): sono in corso le realizzazioni delle fondazioni e il montaggio dei sostegni; sono previsti degli interramenti per interferenze i cui cantieri sono stati aperti a settembre;
- Riassetto Rete Nord Calabria (18,7 milioni di euro): è stato completato il potenziamento della linea 150 kV Lauria - Padula e sono al termine i lavori in tutte le stazioni elettriche (Aliano, Feroletto, Taranto Nord, Pisticci e Rotonda);

- Interconnessione Capri-Continente (17,2 milioni di euro): i cantieri della stazione elettrica sono aperti e sono in corso i saggi archeologici, come da prescrizione. In corso le attività di progettazione esecutiva del cavo marino; aggiudicato il contratto di progettazione, fornitura e posa cavi marini.

La voce "Altro" include l'acquisizione della fibra ottica da Wind (30,0 milioni di euro) e l'acquisto e ristrutturazione delle sedi di Roma, Firenze, Cagliari, Chiuro e Foggia (complessivamente 11,2 milioni di euro).

Andamento energia in Italia

Richiesta di energia elettrica nei primi nove mesi del 2013

(GWh = milioni di kWh, valori assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

	1 gennaio - 30 settembre			
	2013*	2012	Variazioni	%
Produzione				
Idroelettrica	40.695	31.548	9.147	29,0%
Termoelettrica	135.816	159.750	-23.934	-15,0%
Geotermoelettrica	3.962	3.937	25	0,6%
Eolica	11.447	9.242	2.205	23,9%
Fotovoltaica	18.772	15.631	3.141	20,1%
Produzione netta	210.692	220.108	-9.416	-4,3%
Importazione	31.845	32.199	-354	-1,1%
Esportazione	1.746	1.977	-231	-11,7%
Saldo estero	30.099	30.222	-123	-0,4%
Consumo per pompaggi	1.744	2.084	-340	-16,3%
Richiesta di energia elettrica	239.047	248.246	-9.199	-3,7%

*Dati provvisori

Nei primi nove mesi del 2013 la produzione netta (210.692 GWh) risulta inferiore del 4,3% rispetto allo stesso periodo del 2012, mentre il saldo estero segna una flessione dello 0,4%. La richiesta di energia elettrica del periodo segna una flessione del 3,7% rispetto al medesimo periodo del 2012. Rettificando per gli effetti di calendario e temperatura, la variazione della richiesta diviene -3,3%.

Ricerca e sviluppo

Per introdurre nuove soluzioni tecnologiche e impiantistiche, nuovi strumenti e metodologie finalizzati al miglioramento dell'affidabilità degli impianti e quindi della qualità del servizio, Terna impegna prevalentemente tecnici interni che basano il proprio lavoro su un attento monitoraggio e un'analisi del comportamento di apparecchiature e impianti. Terna si avvale anche del supporto specialistico dei costruttori, della collaborazione delle Università, di RSE S.p.A. (Ricerca Sistema Energetico) e di CESI S.p.A., società di servizi specializzata di cui possiede una partecipazione del 42,698%. In particolare, nel corso dei primi nove mesi del 2013, il Gruppo Terna ha sostenuto verso la collegata CESI costi totali per 9,0 milioni di euro, di cui 8,2 milioni di euro capitalizzati.

Con riferimento al trattamento contabile delle spese di ricerca e sviluppo, si rimanda al paragrafo "Attività immateriali" della sezione "A. Principi contabili e criteri di valutazione" della Nota illustrativa del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Gli studi per l'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni ingegneristiche si articolano in quattro filoni di ricerca, dettagliati nella tabella che segue:

FINALITÀ	PROGETTI E STATO DI AVANZAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2013
OTTIMIZZAZIONE DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI	
Progettazione sostegni a ridotto ingombro visivo e/o migliore integrazione ambientale	Concorso internazionale "Tralicci del futuro" Completate le prove sui prototipi in scala reale, morsetteria e isolatori, nonché la costruzione e l'installazione di sei sostegni sulla linea 380 kV Trino - Lacchiarella.
Potenziamento della capacità di trasmissione delle linee esistenti	Conduttori innovativi a elevate prestazioni Completate le prove di qualifica e l'installazione su due linee 150kV del conduttore ad Alta Temperatura di tipo ACSS, caratterizzato da una portante in acciaio ad altissima resistenza meccanica e da un mantello di alluminio ricotto; la sperimentazione del conduttore ACCC con portante in carbonio su linea 132kV; lo studio d'installazione su linee 380kV e la specifica tecnica di acquisizione.
Progettazione di sostegni tubolari per linee a 380 kV con portante a traliccio e caratterizzazione sismica sostegni 380 kV	In corso la progettazione di una nuova tipologia di sostegno tubolare con struttura portante a traliccio. Entro l'anno sono previste prove di carico sul prototipo in scala reale. Inoltre, eseguite prove simulanti effetti di un sisma su sostegno a traliccio per linee 380 kV. Entro l'anno completata analisi del mutuo comportamento tra fondazione e sostegno.
Nuova tecnologia per cavi ad Alta Tensione	Cavi riciclabili Reso disponibile un cavo per l'AT con materie prime completamente riciclabili (tecnologia già consolidata sulla MT) che consentirà di ridurre l'impatto ambientale delle reti e allo stesso tempo di elevare la capacità di trasporto di energia. Il nuovo cavo è stato installato sulla linea 132 kV Lacchiarella - Vernate, entrata in esercizio il 25 agosto.
Caratterizzazione cavi AT	Prove a frequenza variabile su cavi AT Elaborate nuove metodologie di prova, a frequenza variabile nel range 0 – 100 kHz, per caratterizzare il comportamento in frequenza di AT con dielettrico estruso. Questa prova consente di valutare con maggiore precisione l'impatto di lunghe linee in corrente alternata nella RTN. Sono state completate le misure e l'elaborazione dei risultati su una porzione di linea a 132 kV nell'Italia settentrionale. La campagna di prova MISCAVAT prosegue con misure su cavi interrati a 380 kV e sottomarini a 150 / 220 kV.
Cavi AT a dielettrico estruso per corrente continua	Analisi di affidabilità e prove di qualifica L'affidabilità di questa tipologia di cavi è stata valutata attraverso complessi modelli di tipo fenomenologico e statistico per la determinazione dell'invecchiamento del materiale isolante sottoposto alle sollecitazioni elettriche e termiche di esercizio. Sono state introdotte prove di qualifica innovative su cavi e accessori in grado di determinare già in fase di qualifica la qualità dei materiali isolanti dei cavi.
DIAGNOSTICA DELLE APPARECCHIATURE	
Monitoraggio apparecchiature e macchinario di stazione	Nuovi sensori su apparecchiature e macchinario Completata nella stazione di Lacchiarella a 380 kV l'installazione delle nuove tipologie di sensori, posizionati a bordo delle apparecchiature e del macchinario, e di un'altra tipologia sulla sezione 132 kV. In fase di completamento le prove di trasmissione dei dati sul sistema centrale di monitoraggio (PSE). I ritorni positivi di questa installazione, prima esperienza di stazione Terna completamente monitorata

	online, sono base per possibile diffusione sugli altri impianti. Nella Stazione Elettrica di Vado Ligure, è installato ed è in sperimentazione un sistema per il monitoraggio online delle scariche parziali. Analogo sistema è stato sperimentato sulla Stazione Elettrica di Verampio con ottimi risultati.
Monitoraggio delle scariche parziali su sistemi in cavo ad Alta Tensione	PDM (Partial Discharge Monitoring) In alcuni cavi installati dei sistemi di monitoraggio online delle scariche parziali in corrispondenza di giunti e terminali. È stata eseguita inoltre una misura comparata con un nuovo strumento che non necessita collegamento al componente da testare. I dati raccolti sono tesi a mettere a punto una specifica tecnica di acquisizione di tali sistemi e a definire i criteri di installazione e di impiego per collaudo dei sistemi.
NUOVE APPARECCHIATURE	
Stazioni compatte di rapida installazione	SCRI Tale soluzione, già sperimentata con la SCRI 150 kV, si sta progettando per 380 kV. Verificata con i costruttori la possibilità di realizzazione e in corso le sperimentazioni e l'elaborazione di una Specifica Tecnica per l'approvvigionamento di un prototipo .
SICUREZZA DEGLI IMPIANTI	
Progetto SicurTrafo	Progetto di un sistema di barriere di confinamento a protezione degli ATR È in fase di completamento lo sviluppo del progetto esecutivo di un sistema di barriere utilizzate per il confinamento dei trasformatori di potenza (ATR), su tutti e quattro i lati della macchina. Lo scopo funzionale delle barriere è quello di schermare sia le fiamme che gli urti di frammenti proiettati a seguito di eventuale esplosione del trasformatore, aumentando la sicurezza all'interno dell'impianto.
Riduzione della vulnerabilità sismica	Applicazione dispositivi antisismici alle apparecchiature più vulnerabili A seguito dello studio, in collaborazione con l'Università di Roma Tre, sulla vulnerabilità sismica degli impianti con particolare attenzione alle apparecchiature più a rischio, si è raggiunta la qualificazione del sistema Wipe-Rope TRI. I test di laboratorio evidenziano, a parità di forzante eccitatrice, una riduzione del 50% delle sollecitazioni strutturali.

Consistenza del personale

I dipendenti del Gruppo a fine periodo sono pari a 3.467, in aumento di 31 unità rispetto al 31 dicembre 2012. Di seguito si riporta il dettaglio della consistenza del personale del Gruppo Terna al 30 settembre 2013.

Evoluzione forza lavoro*	al 30.09.2013	al 31.12.2012	Variazioni
Dirigenti	62	59	3
Quadri	506	502	4
Impiegati**	1.939	1.928	11
Operai	960	947	13
Totale	3.467	3.436	31

* I dati, per entrambi i periodi di riferimento, sono esposti al netto delle quiescenze aventi decorrenza, rispettivamente, 30 settembre 2013 e 31 dicembre 2012.

** Include gli impiegati di Terna Crna Gora con contratto locale (Montenegro).

Nel prospetto seguente è illustrato il dettaglio per società della consistenza del personale al 30 settembre 2013:

Al 30.09.2013	Terna S.p.A.	Terna Rete Italia S.p.A.	Terna Plus S.r.l.	Terna Storage S.r.l.	Terna Crna Gora d.o.o.	Totale Gruppo
Dirigenti	26	34	2	-	-	62
Quadri	136	362	5	3	-	506
Impiegati	208	1.722	3	2	4*	1.939
Operai	-	960	-	-	-	960
TOTALE	370	3.078	10	5	4	3.467

*Dipendenti locali

Eventi successivi al 30 settembre 2013

Rating di Legalità

In data **2 ottobre 2013** l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha deliberato l'attribuzione a Terna S.p.A. del Rating di Legalità con il punteggio massimo di tre stelle, a seguito di formale istanza presentata dalla Società ai sensi del D.L. 1/2012 (art. 5-ter – Rating di legalità delle imprese), modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

Contestualmente la Capogruppo è stata inserita nell'elenco delle imprese con rating di legalità ai sensi dell'art. 8 del regolamento emanato dall'AGCM con Del. n. 24075/2012.

Tale riconoscimento è il risultato del lavoro svolto da tutte le articolazioni di Terna per la tutela della legalità e della trasparenza di tutte le azioni poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Del rating attribuito dall'AGCM si tiene conto in sede di concessione di finanziamenti alle imprese da parte delle pubbliche amministrazioni, nonché in sede di accesso al credito bancario.

Terna confermata leader di sostenibilità dagli indici STOXX ESG

Per il terzo anno consecutivo Terna è presente in questi indici realizzati dalla società STOXX Limited che, sulla base delle performance di sostenibilità, seleziona 313 aziende tra i 1.800 titoli presenti nel paniere internazionale di partenza, lo STOXX Global 1800 Index.

Terna è una delle 104 aziende a livello mondiale – e unica utility italiana – a vantare l'inclusione in tutti e tre gli indici, a testimonianza della solidità del suo impegno e di un'eccellenza su tutti i fronti della sostenibilità.

Sono in totale 5 le aziende italiane in tutti e tre gli indici, mentre si riducono a 9 (erano 13 nel 2011 e 10 nel 2012), compresa Terna, le aziende italiane incluse nello STOXX Global ESG Leaders.

Questi indici si caratterizzano per la trasparenza nei criteri di selezione – basati su indicatori suggeriti dall'EFFAS (European Federation of Financial Analysts Societies) e dalla DVFA (Society of Investment Professionals in Germany) – e nei punteggi attribuiti dall'agenzia di rating Sustainalytics alle società esaminate.

In particolare, per ottenere l'accesso o la conferma negli indici ESG Leaders, una società deve performare in almeno uno dei tre ambiti di analisi – ambientale, sociale e di governance – per l'inclusione nel relativo indice, lo STOXX Global Environmental Leaders, lo STOXX Global Social Leaders oppure lo STOXX Global ESG Governance Leaders.

Fusione per incorporazione di Suntergrid S.p.A. in Terna Plus S.r.l.

In data 18 ottobre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Suntergrid S.p.A. nella consociata Terna Plus S.r.l., con efficacia giuridica dal **21 ottobre 2013**, secondo quanto previsto dal progetto di fusione approvato in data 6 giugno 2013 dai rispettivi Consigli di Amministrazione – previa rinuncia da parte del socio unico Terna S.p.A. alla predisposizione della situazione patrimoniale di ciascuna delle Società partecipanti alla fusione ai sensi dell'art. 2501 *quater*, comma 3, del codice civile – e successivamente deliberato in data 10 giugno 2013 dalle relative Assemblee dei soci.

In conformità a quanto previsto dall'atto di fusione, le operazioni compiute dalla società incorporanda Suntergrid sono imputate al bilancio della società incorporante Terna Plus S.r.l., con decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione dal 1 gennaio 2013.

L'operazione di fusione ha come obiettivo quello di incrementare le sinergie del Gruppo, attraverso la razionalizzazione delle attività non tradizionali all'interno del perimetro di Terna Plus, operando la Società SunTergrid nel medesimo settore e avendo la stessa attività simili e complementari, così da perseguire una maggiore efficienza nella gestione del business non tradizionale.

Deliberazione AEEG su positivo accertamento *milestone* del primo semestre 2013

In data **24 ottobre 2013** l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha pubblicato la Deliberazione 469/2013/R/eel, con la quale ha accertato il raggiungimento delle *milestone* degli investimenti strategici di sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale relativi al primo semestre dell'anno 2013, ai fini del riconoscimento dell'incentivazione all'accelerazione degli investimenti sulle immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2012, a valere sulle tariffe di trasmissione del 2014. In particolare, l'Autorità ha accertato il superamento della soglia del 70% del valore convenzionale complessivo delle *milestone* previste per il primo semestre dell'anno 2013, con riserva di verificare in situ l'effettivo raggiungimento delle stesse e, pertanto, riconosce a Terna l'incentivazione all'accelerazione degli investimenti sulle immobilizzazioni in corso afferenti agli investimenti I=3 esistenti al 31 dicembre 2011 e al 31 dicembre 2012, a valere sulle tariffe di trasmissione relative all'anno 2014, fatte salve le decisioni che saranno adottate in esito al supplemento istruttorio disposto con deliberazione 565/2012/R/eel in relazione all'intervento di interconnessione Italia-Balcani ancora in corso.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154 bis comma 2 del D. Lgs. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Luciano di Bacco dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Normativa di riferimento

Quadro normativo

Di seguito una breve descrizione dei principali provvedimenti normativi di interesse per la Capogruppo emanati nel corso del terzo trimestre 2013 e, successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, relativo a “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 21 giugno 2013, n. 144, convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 98, nella Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2013, n. 63.

Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76 in tema di IVA e occupazione giovanile “Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 giugno 2013, n. 150, convertito con Legge 9 agosto 2013, n. 99, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 agosto 2013, n. 196.

Rinviato dal 1 luglio al 1 ottobre 2013 l'aumento dell'IVA dal 21 al 22%.

Per il periodo di imposta 2013, è aumentata la misura degli acconti IRPEF (dal 99 al 100%), IRAP (al 100 al 110%) e IRES (dal 100 al 101%). La modifica ha effetto sulla seconda rata di acconto prevista per novembre. Inoltre, le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, dall'anno 2014, potranno con proprio provvedimento maggiorare fino a un massimo di un punto percentuale l'aliquota dell'addizionale regionale IRPEF.

Al datore di lavoro che assuma a tempo pieno e indeterminato lavoratori che fruiscono dell'Assicurazione sociale per l'impiego, è concesso, per ogni mensilità di retribuzione, un contributo mensile pari al 50% dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore.

È previsto che il committente imprenditore o datore di lavoro sia obbligato in solido con l'appaltatore e gli eventuali subappaltatori, entro il limite di due anni dalla cessazione dell'appalto, anche con riferimento ai compensi dovuti ai lavoratori autonomi.

Sono poi previsti incentivi pari a un terzo della retribuzione mensile lorda imponibile a fini previdenziali per un periodo di 18 mesi in relazione all'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori tra i 18 e i 29 anni privi di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, privi di diploma di scuola media superiore o professionale o che vivano soli con una o più persone a carico.

Decreto legge 14 agosto 2013, n. 93, “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 agosto 2103, n. 191.

Il decreto prevede una modifica al codice penale per introdurre pene più severe in caso di furto di *“componenti metalliche o altro materiale sottratto ad infrastrutture destinate all'erogazione di energia, di servizi di trasporto, di telecomunicazioni o di altri servizi pubblici e gestite da soggetti pubblici o da privati*

in regime di concessione pubblica” (la reclusione da uno a sei anni e la multa da euro 103 a euro 1.032 anziché la reclusione da 6 mesi a tre anni e la multa da euro 154 a euro 516), nonché in caso di ricettazione relativa alle medesime componenti.

Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 agosto 2013, n. 204.

Il decreto prevede che la vigilanza dell’AEEG sul divieto di traslazione della c.d. “Robin Tax” si svolga “mediante accertamenti a campione e si esercita nei confronti dei soli soggetti il cui fatturato è superiore al fatturato totale previsto dall’articolo 16, comma 1, prima ipotesi, della legge 10 ottobre 1990, n. 287”, superiore quindi a 411 milioni di euro.

Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102, “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 31 agosto 2013, n. 66, convertito con Legge 28 ottobre 2013, n. 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2013, n. 254.

Disposta l’abolizione della prima rata dell’IMU sulle abitazioni principali (escluse le abitazioni di pregio), sui terreni agricoli e sui fabbricati rurali.

Delibere Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas

Viene di seguito riportata una breve sintesi delle principali deliberazioni adottate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (Autorità) nel corso del terzo trimestre 2013 e, successivamente, sino alla data di redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato.

Deliberazione 299/2013/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha adottato interventi urgenti in merito alla liquidazione delle partite economiche insorgenti da rettifiche di *settlement* e conguaglio *load profiling* relative all'anno 2012. In particolare, al fine di limitare gli effetti economici derivanti dagli scostamenti tra l'energia prelevata ai fini del dispacciamento e l'energia assoggettata al trasporto – verificatisi a causa di problemi strutturali nel processo di fatturazione di Acea Distribuzione per un numero ingente di punti di prelievo –, l'Autorità ha sospeso con riferimento a ciascun utente del dispacciamento nell'area di Acea Distribuzione le previsioni di cui 27.3 e 55.2 del TIS, vale a dire la verifica di congruità tra energia di dispacciamento e energia assoggettata al trasporto, consentendo a Terna di procedere alla fatturazione delle relative partite economiche.

Delibera 327/2013/R/eel

Con tale deliberazione l'Autorità ha approvato gli importi di integrazione ai ricavi a copertura degli oneri per lo sconto dipendenti di aziende del settore elettrico, di cui all'articolo 37 del TIT 2012-2015, relativi agli anni 2012 e 2013. Tra le imprese aventi diritto a tale integrazione ai ricavi figura anche Terna, con importi pari a 1,3 milioni di euro per l'anno 2012 e 1,1 milioni di euro per l'anno 2013, da erogarsi da parte della Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (CCSE).

Delibera 357/2013/R/eel

Con tale provvedimento, dando seguito a quanto rappresentato da Alcoa di Portovesme e confermato dal Ministero dello Sviluppo Economico con riferimento alle ragioni che hanno determinato la violazione dei vincoli di prelievo minimo di cui all'articolo 3, comma 3.2, lettera a), punto ii., della deliberazione ARG/elt 15/10, l'Autorità ha introdotto modifiche urgenti alle condizioni contrattuali relative al servizio di riduzione istantanea del carico prestato dallo stabilimento Alcoa di Portovesme a favore di Terna. In particolare, l'Autorità ha stabilito che non trovi applicazione la disposizione di cui all'articolo 3, comma 3.4, della deliberazione ARG/elt 15/10 – che prevede una riduzione dei corrispettivi particolarmente penalizzante nel caso di violazione del vincolo di prelievo minimo – con riferimento al servizio di riduzione istantanea dei prelievi di energia elettrica erogato dallo stabilimento nei mesi di settembre e ottobre 2012 e che Terna definisca conseguentemente i relativi corrispettivi contrattuali ovvero rettificati quanto già regolato, procedendo al conguaglio dei relativi importi.

Delibera 360/2013/R/eel

Con tale delibera l'Autorità ha introdotto determinazioni in merito agli impianti essenziali nonché modifiche e integrazioni alla deliberazione dell'Autorità n. 111/06. In particolare, l'Autorità:

- ha stabilito gli importi da riconoscere a Edipower ed Enel come ulteriore acconto del corrispettivo a reintegrazione delle unità essenziali per l'anno 2011;

- ha approvato i parametri tipici specifici richiesti da Enel per i propri impianti;
- ha richiesto a Terna di ricalcolare il corrispettivo a reintegrazione dei costi per l'anno 2011 per poi procedere a un eventuale conguaglio previa informativa all'Autorità;
- ha modificato la metodologia di calcolo di alcune componenti del costo variabile;
- ha definito per l'anno 2014 i parametri standard di categoria e i parametri standard specifici delle unità singolarmente essenziali.

Delibera 375/2013/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha verificato positivamente lo Schema di Disciplina del nuovo mercato della capacità inviato da Terna, ai sensi di quanto previsto dalla delibera ARG/elt 98/11, a seguito della consultazione degli operatori e ha introdotto, tra l'altro, le seguenti principali modifiche:

- carattere "fruttifero" del deposito cauzionale che alimenta il fondo di garanzia;
- previsione di un "cap" alle offerte presentate nelle aste, anche con riferimento alla capacità nuova;
- al fine di evitare una potenziale penalizzazione della capacità nuova rispetto a quella esistente nei primi due anni di consegna, previsione di un meccanismo facoltativo che consente ai titolari di capacità nuova di essere qualificati per l'intera capacità produttiva nella loro disponibilità;
- calcolo del fattore di carico con riferimento a ciascuna zona di mercato, e non con riferimento al sistema elettrico nel suo complesso.

Terna ha conseguentemente inviato al Ministero dello Sviluppo Economico e all'Autorità i documenti opportunamente modificati.

Deliberazione 398/2013/E/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha approvato una verifica ispettiva nei confronti di Terna in materia di qualità del servizio. L'Autorità ha stabilito che l'effettuazione di tale verifica ispettiva dovrà svolgersi entro il 31 dicembre 2013 e avrà ad oggetto la corretta applicazione degli obblighi di registrazione delle disalimentazioni, di cui al Titolo 8 dell'Allegato A alla deliberazione 250/04, al capitolo 11 del Codice di rete e all'Allegato A.54 al Codice di rete, e del calcolo degli indicatori di energia non servita comunicati all'Autorità nel 2013, di cui al Titolo 2 dell'Allegato A alla deliberazione ARG/elt 197/11.

Delibera 413/2013/R/eel

Con tale provvedimento, a seguito della consultazione avviata con il documento DCO 369/201, l'Autorità ha stabilito la valorizzazione del gas naturale nell'ambito della disciplina degli impianti di produzione essenziali per la sicurezza del sistema elettrico, introducendo modifiche e integrazioni alla deliberazione 111/06. In particolare, l'Autorità ha modificato, a partire dal 1 Ottobre 2013, i criteri di valorizzazione del gas naturale sia per le unità in regime tipico (ordinario o reintegrazione dei costi) nella determinazione della componente del costo variabile riconosciuto (CVR) a copertura del costo del combustibile, sia per le unità in regime alternativo (contrattualizzate) nella determinazione del prezzo marginale di offerta.

Deliberazione 399/2013/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha adottato disposizioni urgenti in relazione all'erogazione del servizio di salvaguardia transitorio nel comune di Chiomonte, a seguito della risoluzione del contratto tra A.E.M.

Comune di Chiomonte ed Exergia (soggetto esercente la salvaguardia in tale territorio), fino al nuovo svolgimento delle procedure concorsuali per l'individuazione dell'esercente il servizio di salvaguardia ai sensi del decreto 23 novembre 2007.

Deliberazione 444/2013/R/EEL

Con tale provvedimento l'Autorità ha adottato determinazioni in merito agli impianti essenziali e modifiche e integrazioni alla relativa disciplina. Tra l'altro, in particolare, l'Autorità ha:

- prorogato i termini per la notifica da parte degli utenti del dispacciamento dei parametri standard, dei parametri tipici e dei raggruppamenti minimi di impianti di produzione nella propria disponibilità da assoggettare alla disciplina di essenzialità, nonché della comunicazione all'Autorità e a Terna in merito all'intenzione di sottoscrivere il contratto;
- prorogato i termini per la pubblicazione da parte di Terna dell'elenco impianti essenziali e per lo svolgimento da parte di Terna delle attività relative ai parametri standard e ai parametri tipici;
- modificato il termine entro cui l'utente del dispacciamento chiede all'Autorità l'ammissione al reintegro;
- esteso al 2014 alcune disposizioni, la cui validità è attualmente limitata all'anno 2013, in materia di determinazione dei corrispettivi per gli impianti essenziali;
- esteso al 2014 la validità dell'elenco dei prodotti di riferimento per la valorizzazione dei combustibili applicata per l'anno 2013.

Deliberazione 450/2013/E/EEL

Con tale provvedimento, dando atto di avere effettuato le opportune valutazioni delle dinamiche di prezzo nella zona Sicilia verificatesi nel periodo di manutenzione dell'interconnessione Sicilia - Continente, l'Autorità ha esteso anche al sistema elettrico siciliano, considerate le evidenti criticità nella gestione in sicurezza dello stesso, l'istruttoria conoscitiva avviata con deliberazione 401/2012/R/eel con riferimento al sistema elettrico sardo, prorogando il termine per la chiusura della medesima al 31 marzo 2014.

Deliberazione 456/2013/R/eel

Con tale provvedimento, in esito alla consultazione avviata in data 19 settembre 2013 con il documento per la consultazione 396/2013/R/EEL, l'Autorità ha disciplinato la revisione delle procedure concorsuali relative all'assegnazione del servizio di salvaguardia e alcuni aspetti della regolazione del medesimo servizio, in vista delle procedure relative al periodo 2014-2016. E' stata prevista, tra l'altro, la modifica delle aree territoriali con riferimento alle quali viene erogato il servizio, l'integrazione dei requisiti minimi che gli operatori partecipanti alle procedure concorsuali devono possedere e la stipula, da parte dell'esercente la salvaguardia, a partire dal 1 gennaio 2015, di contratti di dispacciamento riferiti al servizio e distinti dai contratti di dispacciamento relativi ai clienti finali eventualmente serviti nel mercato libero.

Deliberazione 462/2013/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha inteso dare esecuzione alle ordinanze 3565/2013, 3566/2013, 3567/2013 e 3568/2013, con le quali il Consiglio di Stato si è pronunciato a seguito dell'appello proposto

dall'Autorità avverso le sentenze con le quali il Tar Lombardia ha parzialmente annullato le deliberazioni dell'Autorità 281/2012/R/efr, 343/2012/R/efr e 493/2012/R/efr in materia di valorizzazione degli sbilanciamenti delle unità alimentate da fonti rinnovabili non programmabili. In particolare, l'Autorità ha stabilito che dal 1 gennaio 2013 e fino alla decisione di merito degli appelli pendenti dinanzi al Consiglio di Stato:

- alle unità di produzione alimentate da fonti rinnovabili non programmabili si applicano i corrispettivi di sbilanciamento previsti per le unità non abilitate esclusivamente con riferimento alla quota di sbilanciamento effettivo superiore al 20% del programma vincolante modificato e corretto, mentre entro la franchigia del 20% si applica il prezzo zonale orario;
- Terna e GSE sono tenute a dare applicazione alle disposizioni in vigore della delibera 281/2012/R/efr a partire dal mese di ottobre 2013, rinviando l'applicazione relativa al periodo 1 gennaio 2013-30 settembre 2013 in seguito alla decisione di merito da parte del Consiglio di Stato.

Deliberazione 483/2013/R/eel

Con tale provvedimento l'Autorità ha verificato positivamente la proposta di modifica del Codice di rete trasmessa da Terna, in esito alla consultazione degli operatori, ai sensi della delibera 231/2013/R/eel, contenuta nei Capitoli 4 e 7 del Codice stesso e in alcuni suoi documenti allegati.

Le principali modifiche sono relative a:

- valorizzazione della manovra di cambio assetto;
- definizione dei dati tecnici delle unità di produzione valevoli ai fini del mercato elettrico;
- introduzione di un meccanismo facoltativo di valorizzazione del servizio di regolazione primaria di frequenza, ai sensi della delibera 231/2013/R/eel.